

Vieni allo Spi



Foto di Danilo Fasoli

Stanno arrivando i bustoni dell'Inps, venite presso la sede Spi più vicina a voi per avere tutte le informazioni, l'aiuto che desiderate. Non sapete come fare per richiedere i bonus del gas o dell'energia elettrica? Allo Spi troverete sempre un volontario pronto a darvi una mano

All'attacco del 2010

di Ermes Riva

Si fa fatica, ad inizio del nuovo anno, a dire qualcosa su quello che ci aspetta senza correre rischi per la propria credibilità. Se dici che c'è la crisi ti bacchettano perché i dati che misurano il prodotto interno cominciano ad andare meglio, forse a fine anno avremo un 1% in più, dopo la caduta del 6% tra il 2007 e il 2008. Se ti azzardi a pronostici di lungo periodo sei sotto gli strali di Tremonti, che parla degli economisti come se fossero indovini o, più ancora, nella lotta di Papa Benedetto contro gli oroscopi, i maghi, ecc.

Non resta, allora, che rimanere strettamente legati alla situazione concreta, che è sempre giusto, ma più ancora nella società odierna in cui il messaggio pubblicitario e commerciale tende sempre a prendere il posto della realtà ed a sostituire il messaggio precedente, facendolo dimenticare.

Facciamo qualche esempio. Com'è andata la **social card**? Ve la ricordate, la mi-

tica innovazione di Tremonti per dare sostegno alle famiglie? Non se ne parla più, ma è stata un clamoroso insuccesso.

E quanti figli precari che hanno perso il lavoro hanno potuto utilizzare il bonus messo

(Continua a pagina 12)

Gli anziani? Una risorsa

di Romano Bonifacci

Giovedì sera 7 gennaio, Rete 2, la Rai-Tv trasmette, come da programma, una nuova puntata di Anno Zero. Si parla di lavoro e di lavoratori e quindi di precari, di cassa-integrati, di disoccupati. Conduce, come al solito, Michele Santoro. Ad un

certo punto la parola passa al pubblico, quello che siede in studio, alle spalle degli ospiti. Una precaria di 36 anni, di bell'aspetto e di lingua sciolta, madre di due figli e con un marito tutt'altro che sicuro del suo posto di lavoro, racconta, con straordinaria e semplice efficacia, che la sua famiglia non se la passa bene. I sacrifici sono all'ordine del giorno e spesso non bastano nemmeno quelli. "Riusciamo a farcela solo perché i miei suoceri, ormai anziani, ci danno una mano". E il suo caso è uno dei tanti.

Guardiamoci attorno. Chi non conosce casi analoghi nella zona dove abita? E così salta fuori che gli anziani, nella famiglia italiana oggi in difficoltà, sono diventati un formidabile ammortizzatore economico ma non solo economico. Se non ci fossero loro, con le loro pensioni anche se magre, con i loro risparmi e con la loro generosità la crisi morde-

(Continua a pagina 12)

I regali di Tremonti

L'Inps chiede il rimborso dello 0,1% dato in più nel 2009, giustamente. Facendo un calcolo su una pensione media di 1000 euro lordi al mese, lo 0,1% diventa 13 euro annui da restituire. Però noi abbiamo già pagato le tasse al 25% sui 13 euro, ossia 3 euro che moltiplicati per 20 milioni di pensionati corrispondono a 60 milioni di euro di tasse in più. Nel 2010, l'aumento delle pensioni per copertura inflazione sarà dello 0,7%. Facendo il calcolo come sopra, per una media di 1000 euro al mese, sarà di 7 euro al mese che moltiplicato per 13 mensilità fa 90 euro. Ma anche su questi il caro Tremonti ci tassa del 25% e risultano 22 euro che moltiplicati per 20 milioni di pensionati diventano 440 milioni di euro di tasse in più. In totale, 60 milioni più 440 milioni fanno 500 milioni di euro presi dalle tasche dei pensionati. Ditelo, per favore a Capezzone. ■

(Questa lettera, firmata Romeo Piloni, è stata pubblicata nella rubrica Forum de l'Unità sabato 9 gennaio sotto il titolo: Ditelo a Capezzone)

Numero 1
Febbraio 2010

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

**L'invalidità civile
oggi tra novità
e realtà**

A pagina 2

**Niente ascensore
per i disabili
alla stazione F. S.
di Monza**

A pagina 2

**Un recupero
fantasma**

A pagina 3

**Arriva
il bustone Inps**

Pagine 5-6

Le pensioni nel 2010

A pagina 9

**Il Presidente
Giorgio Napolitano
scrive ai compagni
di Bernareggio**

A pagina 11

**Ci ha lasciato
Antonio
Santambrogio
l'operaio dirigente**

A pagina 11

**Parte la campagna
congressuale**

A pagina 11

Spi Cgil Monza
via Premuda, 17
Tel. 039/2731132
spibrianza@cgil.lombardia.it

L'invalidità civile oggi tra novità e realtà

di Gian Mario Boschioli

A decorrere dal 1° gennaio 2010 le domande per il riconoscimento dello stato di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, complete della certificazione medica attestante la natura delle infermità invalidanti, sono presentate all'Inps esclusivamente per via telematica. Quindi da quella data non vanno più presentate domande alle Asl di competenza. Il cittadino dovrà quindi recarsi dal medico certificatore abilitato, il quale dovrà compilare la relativa certificazione solo on line. Il medico dopo l'invio telematico del certificato, consegna al cittadino la stampa firmata, che dovrà essere esibita all'atto della visita, e la ricevuta di trasmissione con il numero del certificato. Lo stesso cittadino, se in possesso del Pin Inps può inviare la domanda on line sul sito Inps



abbinando il numero di certificato indicato sulla ricevuta di trasmissione rilasciata dal medico certificatore entro il termine massimo di trenta giorni. Queste le "novità". La realtà è ben diversa e sta creando non poche difficoltà a tutti coloro che intendono presentare la domanda di invalidità. La prima è quella che non tutti i medici di famiglia certificatori sono in grado oggi di operare secondo le indicazioni fornite dall'Inps; la seconda che chiedono un "congruo" aumento economico per il rila-

scio della certificazione; la terza che l'Inps si trova in grosse difficoltà a garantire il funzionamento del proprio sito; quarto che i medici certificatori a fronte di 7.134 medici di medicina generale lombardi convenzionati, solo 1010 sono quelli abilitati e in Provincia di Milano, compresa la Provincia di Monza e Brianza, ci risulta siano 420. Come Spi Cgil abbiamo denunciato la superficialità e la pochezza gestionale del problema da parte dell'Inps soprattutto perché coinvolge categorie di persone già provate dal proprio stato psicofisico e sociale, in pari tempo abbiamo chiesto di operare celermente affinché si arrivi a determinare una organizzazione gestionale efficace ed efficiente in grado di garantire, nei tempi previsti, il diritto individuale di queste persone. ■

Il diario della Brianza

Pranzo di Natale 2009 a Nova: gran festa

di Anna Svaluto



Si è tenuto domenica 13 dicembre scorso, nella palestra di via Fiume a Nova Milanese, il tradizionale pranzo di Natale con la gradita presenza del Sindaco e dell'assessore ai Servizi sociali del Comune. Presenti oltre centodieci persone. La giornata è iniziata con il pranzo sulla base di un menù molto adatto ad un momento di festa. Si è proseguito poi con tanta musica eseguita da un'orchestra dal vivo, che ha permesso ai nostri pensionati di divertirsi, di ballare e di interpretare anche cori di montagna. In mezzo a tanta allegria non è venuto meno un momento di impegno, con la compilazione del questionario della sperimentazione nazionale sulla condizione dell'anziano sotto gli aspetti della vivibilità, dei servizi, del sostegno che spesso offrono alla propria famiglia. I risultati saranno tenuti in debita considerazione per la negoziazione dello Spi con l'amministrazione comunale.

Abbiamo altresì sottolineato ai presenti l'importanza della partecipazione al prossimo congresso e dell'espressione di voto sulle mozioni presentate. ■

Lissole: illegittima l'Iva sulla Tia

di Cosetta Lissoni

Dal 1° gennaio 2006 le amministrazioni comunali di Lissole e Bovisio della provincia di Monza e Brianza insieme ad altri 1200 Comuni italiani convertono la tassa per il servizio di igiene ambientale da Tarsu a Tia pur sapendo che con la Tia si applicava l'Iva imposta che finisce nelle casse dello Stato, mentre con la Tarsu l'imposta di pari entità cioè del 10% andava nella cassa del Comune, alla faccia del Federalismo!!! Per aver fatto tale scelta, in quattro anni il Comune di Lissole ha avuto una mancata entrata di circa due milioni di euro. La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima l'applicazione dell'Iva sulla Tia, ma nonostante questo l'amministrazione comunale lissolese non si è attivata nel chiedere a Gelsia Energia la sospensione dell'Iva sulla prossima fattura del mese di novembre e lo Spi di Lissole, tramite la Federconsumatori, ha raccolto le firme per una lettera collettiva di diffida. Nella Finanziaria 2010, dove la Lega Nord ha cercato scappatoie per evitare il rimborso con un emendamento fortunatamente non approvato, si prevede il rimborso dell'Iva attraverso uno sconto sull'Irpef di cui le modalità non sono chiare. Ora pensiamo a quei pensionati che non fanno il 730 e a coloro il cui importo Irpef è pari a 0 e facciamo un esempio: marito e moglie con pensione al minimo che vivono in un appartamento di 50 mq., pagano circa euro 144,00 all'anno di cui euro 13,09 di Iva ed il recupero per loro equivale a euro 52,36. Cifra esigua ma non per chi vive con una pensione al minimo il cui potere d'acquisto è già molto basso e che quindi anche un minimo importo può essere di enorme aiuto se non altro per comprare, nelle passate feste natalizie, un regalo per i nipotini e vedere il sorriso sui loro visi. Infine partendo dal principio che ciò che è stato illegalmente sottratto va restituito, che il sopraccitato rimborso creerà diversi disguidi ai cittadini e soprattutto ai pensionati e considerando il debito pubblico, le condizioni economiche negative dei Comuni per il mancato introito sull'Ici ect., non era meglio, da parte del Governo restituire ai Comuni direttamente l'importo indebitamente sottratto da utilizzare per la spesa sociale o da detrarre sulle prossime bollette? ■

Lo sportello della non autosufficienza

Le barriere architettoniche

di Maria Nella Cazzaniga

La Giunta Regionale ha emanato le norme aggiornate per le richieste di contributo finanziario per l'**eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati** e i criteri di controllo.

I contributi, con l'esatta documentazione possono essere richiesti per gli edifici, sia esistenti alla data dell'11 agosto 1989, che per gli edifici realizzati dopo l'11 agosto 1989, con alcune significative differenze per queste ultime. Sono prescrizioni in grado di realizzare o adattare edifici e alloggi per essere accessibili da parte di tutti, cioè privi di quegli ostacoli che possono limitare in tutto o in parte l'autonomia di movimento non solo dei portatori di handicap, ma anche ormai dalle persone "normodotate". La sopra citata circolare è esaustiva rispetto a: criteri e indicazioni delle tipologie di intervento ammissibili al contributo; i criteri per la verifica della spesa da ammettere per il finanziamento; rende obbligatorio l'invio informatico da parte dei Comuni alla Regione per le procedure di erogazione dei contributi; dispone criteri di controllo sugli interventi finanziati per edifici privati e residenziali. Questa circolare, che ha valenza operativa, risulta di grande interesse ed utilità, sia per i soggetti "privati" (diversamente abili, associazioni di disabili, liberi professionisti imprese di costruzioni) che per le amministrazioni comunali, onde poter bene individuare gli interventi ammissibili al contributo e presentare le relative domande alla Regione.

Lo sportello Spi della non autosufficienza, ricorda che le domande possono essere presentate durante tutto l'anno nel Comune di residenza, ma che per l'istruttoria di ammissibilità, il termine è dal 1 al 31 marzo 2010. Il tetto massimo di spesa è di euro 7.101. Sono previsti sconti sull'Iva e detrazioni fiscali.

Per informazioni più dettagliate oltre che chiamare il proprio Comune e altre istituzioni preposte, si può chiamare lo sportello Spi della non autosufficienza al numero 0392731141. ■

E l'ascensore in stazione?

Nell'ottobre scorso lo Spi di Monza e Brianza ha segnalato con una lettera alla Direzione regionale delle FS, al Sindaco di Monza, all'assessore provinciale, al Direttore generale della Asl di Monza e Brianza, il non funzionamento dell'ascensore e salvo scale stazione FS di Monza.

Nella lettera si metteva in evidenza che le persone con disabilità motorie non possono usufruire né dell'ascensore, né del "salvo scala". Nella lettera si sottolineava inoltre l'incongruenza del mancato funzionamento degli ausili in oggetto, data la recente ristrutturazione della Stazione, e si chiedeva un intervento veloce e concreto onde poter aiutare tante persone che già nella quotidianità come non autosufficienti o parzialmente autosufficienti incontrano già tante difficoltà. Quasi nessuno degli Enti a cui abbiamo fatto pervenire la lettera ci ha sin ora risposto o interpellato. Dopo qualche tempo abbiamo ricevuto una lettera dalla Direzione regionale FS nella quale si specificava che a intervenire dovrebbe essere la Rete territoriale italiana della Lombardia, non gli interpellati delle FS da noi sollecitati. La risposta dunque è il consueto scaricabarile, peggio ancora indifferenza e disinteresse. ■ (m.n.c.)

Dal governo una politica inadeguata per fronteggiare la crisi

di Anna Bonanomi*



Con l'inizio dell'anno nuovo tutti noi pensionati contavamo sull'aumento della pensione per riuscire a sistemare i tanti sospesi che, con una pensione sempre più povera, si accumulano. Invece, per effetto di un complicato meccanismo, le pensioni sono diminuite o ad andar bene sono rimaste dello stesso valore del 2009. Sul fronte dell'occupazione l'Istat prevede che il tasso di disoccupazione passerà al 10,5% rispetto al 6,9 del 2009, questo comporterà la perdita di un milione di posti di lavoro. Il ricorso da parte delle aziende alla cassa integrazione è aumentata in maniera spaventosa. Confindustria sostiene che per tornare ai livelli di crescita economica pari a quella del 2007 serviranno 7 o 8 anni. Le entrate correnti registrano una diminuzione tendenziale del 5,4%; il 10 per cento delle famiglie italiane detiene oltre il 45% della ricchezza del nostro paese e il prelievo fiscale sul lavoro dipendente è il più alto d'Europa. Questa è la pesante eredità della crisi economica finanziaria che, come dimostrano i dati, è più profonda di quello che il governo fa intendere. Ancora più profonda perché la crisi ha fortemente accentuato le disuguaglianze nella redistribuzione della ricchezza nel paese. I più colpiti sono coloro che già sono poveri, in modo particolare le famiglie composte da anziani, soli e non autosufficienti e i giovani disoccupati e precari. Di fronte a questa grave situazione **Cgil e Spi propongono** in primo luogo, anche come fattore anticrisi, **uno spostamento delle risorse verso il lavoro dipendente e le pensioni**. Abbiamo avanzato una proposta organica di

riforma fiscale che realizzi, già da quest'anno, una diminuzione della pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente e da pensione. In particolare proponiamo di ridurre dal 23 al 20% l'aliquota più bassa, quella cioè che interessa la maggior parte di pensionati e lavoratori e, entro maggio, un bonus di 500 euro per sostenere i consumi. Queste sono proposte concrete e finanziabili attraverso un recupero dell'evasione fiscale, imposte sulle grandi ricchezze e sulle rendite finanziarie. **Per i pensionati chiediamo**, oltre la diminuzione delle tasse, l'estensione della 14^a mensilità, introdotta dal governo Prodi, anche alle pensioni superiori ai 700 euro mensili e la modifica del criterio di adeguamento delle pensioni affinché sia legato al reale aumento del costo della vita. Siamo impegnati a ricercare punti di condivisione con Cisl, Uil, Fnp e Uilp, affinché si possa unitariamente fare pressione sul governo per ottenere risultati concreti. Nel frattempo a sostegno delle richieste che presenteremo all'esecutivo, la Cgil ha già deciso uno sciopero generale per il 12 marzo. Siamo impegnati a far valere le ragioni di pensionati e lavoratori affinché il governo passi dall'enunciazione di diminuzione delle tasse a provvedimenti concreti ed efficaci per **far ripartire l'economia reale**, sostenendo gli investimenti, costruendo una politica industriale, salvaguardando i redditi e i consumi. Tutto questo il governo non lo sta realizzando. A partire dalla legge finanziaria che poteva essere l'occasione per destinare risorse concrete che il nostro paese, a differenza di molti altri a parti-

re dagli Stati Uniti, non ha dirottato al sistema bancario. Invece l'esecutivo sceglie di tagliare i trasferimenti ai Comuni costringendoli così a mettere in discussione servizi alla persona e a intervenire su tariffe e prezzi per far quadrare i conti, utilizza i soldi del Tfr dei lavoratori per finanziare la Banca del Sud, taglia le risorse alla scuola e al fondo sociale. Non risolve il problema dell'esclusione di molti lavoratori dal diritto alla cassa integrazione o alla disoccupazione per chi perde il lavoro. Non destina risorse al sistema industriale e alle famiglie. Insomma il governo vara una manovra inadeguata, che tappa qualche falla con l'utilizzo di denaro inquinato che proviene da un vergognoso condono fiscale, lo scudo fiscale, e non crea nessuna condizione per superare le debolezze strutturali del nostro paese.

Noi continueremo a chiedere con forza al governo di cambiare le priorità. Le condizioni in cui versano lavoratori e pensionati richiedono che il governo, e la maggioranza che lo sostiene, si occupino un po' meno di discutere e legiferare per evitare che il presidente del consiglio sia giudicato dal sistema giudiziario e realizzino invece concrete politiche per portare il nostro paese fuori dalla crisi, per la ripresa economica, il benessere sociale, la convivenza civile. Per queste ragioni proseguiamo con determinazione la nostra azione di mobilitazione a sostegno delle nostre proposte e coglieremo l'occasione della celebrazione del nostro congresso per farle conoscere e discuterle con gli anziani e i cittadini tutti. ■

* Segretario generale Spi Lombardia



Un recupero fantasma

La pensione del 2010 sarà inferiore a quella del 2009



L'aumento dei prezzi del 2008 ha prodotto un recupero presunto del 3,3%, sull'intero anno 2009. L'inflazione si è attestata al 3,2%, provocando un risultato negativo così che, dal 1° gennaio 2010, l'importo lordo delle pensioni ha subito una riduzione dello 0,1%.

Le rate di gennaio e febbraio 2010 – per le pensioni superiori al minimo a carico dell'Inps – sono, dunque, inferiori a quelle del 2009 proprio a causa del conguaglio negativo dello 0,1% percepito con le tredici mensilità 2009.

Solo da marzo si vedranno gli effetti dello 0,7% sul valore 2009 decurtati dello 0,1%.

Per i trattamenti minimi il conguaglio è stato effettuato interamente sulla rata di gennaio per cui da febbraio viene riconosciuto l'aumento.

È la prima volta, che il Governo provvede ad un recupero, che per il 2010 è dello 0,1%.

Così gli effetti previsti:

- le minime aumentano di 2,77 euro lordi mensili;
- una pensione da 1.000 euro di 6,04 euro, sempre lordi;
- una da 1.500 euro di 9,04 euro, lordi al mese.

Questi sono aumenti calcolati sull'importo lordo delle pensioni, il tutto è soggetto a tassazione. Ciò vuol dire che il fisco – attraverso l'Irpef, il drenaggio fiscale, le addizionali regionali e comunali – rende l'importo netto delle pensioni, che è quanto ricevete, ancora più basso.

...E, intanto, il costo della vita sale

Ma nel 2010 non c'è solo il potere d'acquisto delle pensioni nette che viene ulteriormente ridotto. I pensionati dovranno fare i conti anche con i rincari di bollette, tariffe e servizi. Federconsumatori ha calcolato che si spenderanno 26 euro in più all'anno per il gas, le cui bollette salgono del 2,8% rispetto al trimestre passato. Aumenta la tassa per la spazzatura (Tarsu) di circa 35 euro, altri 18 euro vanno messi in conto per i servizi idrici, mentre per l'Rc auto vanno calcolati in media 130 euro in più (un aumento del 15%). Per chiudere con circa 90 euro di rincari tra benzina, gasolio e canone Rai.

Sono queste le ragioni che rendono sempre più necessaria un'azione del sindacato nei confronti del governo a cui vanno chieste misure urgenti per fermare l'impovertimento dei pensionati e dei lavoratori.

Lo Spi, insieme a Fnp e Uilp, ha già delineato una piattaforma su cui cercare il confronto col Governo, che finora ha rifiutato qualsiasi dialogo.

Lotta all'evasione, riduzione delle tasse per i pensionati e lavoratori, un nuovo meccanismo di rivalutazione delle pensioni che recuperi l'aumento reale del costo della vita, estensione della 14^a alle pensioni superiori a 700 euro mensili, sono questi i punti cardine della piattaforma già presentata lo scorso anno e che saranno al centro delle nostre rivendicazioni anche nei prossimi mesi. ■

Trasporti: così le agevolazioni

di Domenico Bonometti

L'attuale sistema di agevolazioni tariffarie regionali con scadenza 2009 viene prorogato anche per il 2010 (stesse agevolazioni, stessi requisiti, stesse tariffe).

Ad oggi, esistono i seguenti tipi di Crt (Carta regionale di trasporto): gratuita, agevolata, ridotta e intera, naturalmente in base a determinate figure e condizioni (invalidi, inabili, pensionati, età e reddito Isee). Dette agevolazioni consentono di viaggiare su tutta la rete di trasporto pubblico lombardo: autobus urbani e interurbani (escluso Malpensa Express e i servizi a chiamata non classificati di trasporto pubblico locale), metropolitane, ferrovie regionali compresi Intercity e Eurocity di 2ª classe, funivie, funicolari, traghetti sui laghi Iseo, Endine e Moro.

Rimangono invariate le modalità di accesso per il rinnovo dei vecchi abbonati e per richiedere i nuovi abbonamenti, che ricordiamo brevemente:

- **Attuali abbonati** - La Regione invierà agli abbonati la relativa documentazione per il rinnovo (autocertificazione, bollettino di pagamento in base al tipo di agevolazione);
- **Nuovi abbonati** - Domanda alla Regione, attesa di risposta del diritto all'agevolazione, con relativo bollettino personalizzato per il versamento presso l'ufficio postale.

I moduli per le nuove richieste sono scaricabili dal sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it o presso le leghe dello Spi del vostro territorio, a cui potete rivolgervi anche per la completezza delle informazioni (costi, tempi, documentazione). ■

Acconto Irpef ennesimo scherzo del governo

Per chi doveva pagare l'acconto Irpef nel 2009 il governo ha deciso di ridurre del 20% il pagamento, con un decreto approvato nel novembre scorso.

Questo "beneficio" i pensionati avrebbero già dovuto vederlo sulla rata di dicembre della pensione.

Gli istituti previdenziali non hanno però proceduto come disposto nel decreto e hanno provveduto all'accredito con la rata di gennaio 2010.

Purtroppo si tratta di un falso beneficio. Infatti, la percentuale di riduzione dovrà essere restituita alle casse dello Stato con la dichiarazione dei redditi 2010. ■

Perché non dobbiamo far scadere l'attestazione Isee

L'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee) è uno strumento che consente, attraverso la valutazione delle effettive condizioni economiche del richiedente e del proprio nucleo familiare, l'accesso a prestazioni sociali agevolate o a servizi di pubblica utilità a tariffa ridotta.

Il cittadino che intende richiedere una prestazione sociale agevolata o la riduzione tariffaria per un servizio di pubblica utilità, deve:

1. Provvedere alla compilazione di una Dichiarazione Sostitutiva Unica contenente le informazioni sulla composizione del proprio nucleo familiare e sui redditi e i patrimoni (mobiliari e immobiliari) di tutta la famiglia;
2. Presentare la Dichiarazione direttamente presso l'ente erogatore oppure presso il Caf (Centro di assistenza fiscale) per ottenere una attestazione che certifichi il calcolo dell'Isee.

Il servizio fornito dal Caf per il rilascio dell'attestazione Isee, grazie ad apposite convenzioni stipulate con gli enti erogatori, è completamente gratuito per il cittadino.

Alcuni esempi di utilizzo dell'Isee utili per i pensionati:

- Servizi socio-sanitari domiciliari (assistenza domiciliare, telesoccorso, ecc.);
- Servizi socio-sanitari diurni, residenziali, ecc.;
- Agevolazioni per servizi di pubblica utilità: utenze idriche, elettriche, trasporti, ecc.

Ricordate che fra le varie prestazioni agevolate collegate all'Isee vi sono:

1) Riduzione del 50% sul canone Telecom

del telefono fisso ad uso residenziale per chi non supera il limite Isee previsto (pari a € 6.713,94) e si trova in una delle seguenti condizioni:

- Nucleo familiare al cui interno vi sia un anziano con più di 75 anni di età;
- Nucleo familiare al cui interno vi sia un componente che percepisce la pensione di invalidità civile;
- Nucleo familiare al cui interno vi sia un componente che percepisce la pensione sociale;
- Nucleo familiare il cui capofamiglia risulti disoccupato.

2) Bonus Energia elettrica

È uno sconto applicato alle bollette dell'energia elettrica. Possono accedere al Bonus energia tutti i cittadini clienti domestici intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza che presentino una certificazione Isee con valore dell'indicatore fino a 7.500 euro per la generalità degli aventi diritto e con valore fino a 20.000 per i nuclei famigliari con quattro e più figli a carico.

Hanno inoltre diritto al bonus elettrico per disagio fisico tutti i clienti presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature

elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita, certificato dall'Asl.

Il bonus ha validità 12 mesi, prima della scadenza dovrà rinnovare la richiesta.

3) Bonus Gas

Il bonus può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale, intestatari di un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale centralizzato, **nell'abitazione di residenza.**

La richiesta del bonus può essere presentata anche dai soggetti che, pur non essendo più clienti domestici, erano titolari di un contatore o utilizzatori di un impianto condominiale a gas naturale per uso domestico nell'abitazione di residenza nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2009 e la data di presentazione dell'istanza.

Sono esclusi dal beneficio gli utenti che utilizzano il GPL e il gas in bombola. Potranno accedere al bonus gas:



- I clienti domestici in possesso di un Isee in corso di validità con indicatore non superiore a 7.500 euro;

- Nonché le famiglie numerose, con 4 o più figli a carico, con un Isee non superiore a 20.000 euro.

Per le domande presentate entro il **30 aprile 2010** il bonus ha valore retroattivo al 1° gennaio 2009. Il diritto al bonus ha una **validità di 12 mesi**. Al termine di tale periodo, per ottenere l'eventuale rinnovo, il consumatore dovrà presentare una domanda accompagnata da una certificazione Isee aggiornata, che attesti il permanere delle condizioni di disagio economico.

4) Social card

La carta acquisti prepagata è utilizzabile in tutti i negozi alimentari abilitati al circuito Mastercard come per il pagamento delle bollette energetiche e del gas presso gli uffici postali, e per l'acquisto di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici. Ne hanno diritto i cittadini tra i 65 anni e i 70 anni che hanno trattamenti pensionistici, assistenziali o patrimoniali non superiori a 6.235,25 euro e, per coloro che hanno superato i 70 anni, non superiori agli 8.313,80. Tutti devono avere un Isee non inferiore ai 6mila euro. L'Isee rimane valido per un anno dalla presentazione della domanda e deve quindi essere rinnovato nei tempi utili per mantenere il diritto alla social card.



Per i beneficiari della social card utilizzatori, sul territorio nazionale, di gas naturale o GPL, per uso finalizzato al riscaldamento e/o uso domestico e/o produzione di acqua calda per la propria unità abitativa, la disponibilità concessa sulla social card è incrementata di un importo pari, per ciascun bimestre, a euro 20.

L'importo aggiuntivo di 20 euro viene accreditato a partire dal bimestre della data di presentazione del decreto cioè novembre-dicembre 2009.

L'importo aggiuntivo di 20 euro sulla social card non preclude la possibilità di richiedere anche il bonus gas.

L'accredito sarà disposto dall'Inps direttamente sulle carte attive e sulla base delle informazioni fornite al momento sulla richiesta iniziale. Vi invitiamo a presentarvi presso i nostri uffici per verificare la documentazione a suo tempo presentata. ■

Cara pensionata, Caro pensionato, Sono in arrivo i "bustoni" Inps

Anche quest'anno l'Inps ha predisposto l'invio di due buste contenenti i documenti sul rinnovo pensioni per l'anno 2010 e la certificazione di quanto erogato nell'anno precedente (2009).

Nella "prima busta" in spedizione da Gennaio 2010 ci saranno:

- **La lettera di spiegazione e il certificato pensione ObisM;**
- **Eventuale modello per dichiarazioni degli invalidi civili.**

Nella "seconda busta", spedizione entro il 28 febbraio 2010, ci sarà:

- **Il certificato fiscale 2009 (CUD 2010), che serve in presenza di altri redditi per la compilazione della dichiarazione fiscale (modello 730), che deve essere consegnato agli interessati entro il 28 febbraio 2010;**
- **Il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i famigliari a carico (Mod. Detr).**

In queste pagine cercheremo di aiutarvi a capire un po' di più. Non solo. Il sindacato dei pensionati (Spi) e i centri di assistenza fiscale (Caaf Cgil) anche per quest'anno hanno organizzato un servizio per voi, di sostegno e aiuto nella compilazione e interpretazione di questa modulistica. Un aiuto che può tradursi anche in un'occasione per avere qualche miglioramento sulla pensione, ad esempio con la trasformazione della pensione di invalidità in pensione di vecchiaia, per la richiesta delle maggiorazioni sociali spettanti ma non erogate e per la presentazione di supplementi di pensione o pensioni supplementari per coloro che, dopo la decorrenza della pensione, abbiano svolto altre attività sia come lavoratore dipendente, che autonomo che con contratti di collaborazione. ■

Il modello ObisM certificato pensione

Anche per l'anno 2010 verrà inviato a tutti i pensionati la documentazione relativa alle informazioni operate sulla pensione.

Sul modello ObisM sono riportati gli importi delle diverse prestazioni erogate e le eventuali variazioni operate con l'inizio dell'anno. Il modello permette di controllare:

- se la pensione minima è integrata al minimo;
- se vengono corrisposte le maggiorazioni sociali;
- la tassazione operata;
- se vengono attribuite le detrazioni spettanti per reddito e in base ai carichi di famiglia;
- l'importo delle aggiunte di famiglia;
- **importo dell'aumento (perequazione automatica) e relativi conguagli.**

Se la pensione gode di maggiorazione sono riportati gli importi che spettano a 60, 65 o 70 anno.

Per le pensioni in essere, che

beneficiano di maggiorazioni, sono entrate in vigore le nuove norme:

- 1. Il reddito di riferimento per la verifica dell'erogazione è quello dell'anno precedente,**
- 2. La validità temporale va dal 1° luglio dell'anno successivo a quello di riferimento del reddito fino al 30 giugno del secondo anno successivo. Nel caso di insorgenza ex novo del diritto alle maggiorazioni il reddito di riferimento e il limite di reddito sono quelli dell'anno in corso. Il reddito dichiarato presunto avrà validità, se confermato, fino a luglio del secondo anno successivo;**
- 3. I limiti di reddito sono quelli dell'anno in corso, come Anf.**

Se la tassazione della pensione è avvenuta in maniera congiunta con un'altra pensione sono esposti dettagliatamente

te i criteri seguiti con attribuzione proporzionale agli importi delle singole pensioni. Per quanto riguarda la tassazione continuano a trovare applicazione le norme in essere.

Per i pensionati di età superiore a 75 anni trova applicazione una detrazione più favorevole.

Le addizionali regionali e comunali indicate sul CUD relativo al 2009 saranno trattate sulle rate di pensione da gennaio a novembre 2010. A partire da marzo e fino a novembre sarà trattenuto un acconto per le addizionali comunali pari al 30% di quanto dovuto per il 2010.

Rimane confermata la norma sulla cumulabilità parziale degli assegni di invalidità con i redditi da lavoro e le riduzioni dei trattamenti di invalidità e reversibilità al superamento dei limiti di reddito. ■

IL CUD 2010



Il CUD contiene i dati rilevanti per produrre la dichiarazione dei redditi.

Permane la possibilità di effettuare la scelta del versamento del 5 per mille delle imposte ad associazioni e simili nell'ambito del volontariato e della ricerca. Rimangono

esclusi da questo versamento i Comuni.

La scelta dell'opzione per il versamento del 5 per mille può avvenire o compilando il modello CUD con l'individuazione del soggetto a cui si vuole devolvere questa quota oppure presentando la dichiarazione dei redditi modello 730 o UNICO. Altro aspetto rilevante che si può riscontrare nei CUD emessi dagli enti pensionistici riguarda il caso in cui il titolare della pensione sia deceduto nel corso del 2009, in queste situazioni l'Ente può non aver riconosciuto le detrazioni d'imposta in misura corretta procurando un maggior carico fiscale, anche considerevole, nella tassazione del reddito. Per ovviare a questo errore è necessario che un erede presenti la dichiarazione modello UNICO per chiedere e ottenere il rimborso di quanto trattenuto indebitamente dall'Istituto.

In tutti i casi di dubbio rispetto a quanto sopra riportato gli sportelli del Caaf Cgil Lombardia dislocati sul territorio regionale forniranno informazioni dettagliate. È possibile reperire l'indirizzo delle sedi e l'indicazione dei servizi offerti sono nel portale www.servizicgil.lombardia.it ■

Detrazioni fiscali su pensioni

Per i pensionati titolari di prestazioni assoggettate a tassazione (sono escluse quelle assistenziali), con famigliari a carico, sarà inviato nella seconda busta il modello "Detr."

Il modello permette, incrociando i dati sulle detrazioni contenute in un apposito riquadro del modello ObisM, di controllare le detrazioni fiscali già riconosciute sulla pensione per reddito e famigliari a carico.

Si considerano famigliari a carico quelli che nel corso dell'anno conseguono un reddito non superiore a 2.840,51 euro.

Si ricorda che le detrazioni possono essere attribuite una sola volta e quindi vanno richieste, se non già usufruite su altri redditi.

I soggetti che non ricevessero il modello delle detrazioni ma ne avessero diritto possono richiederle compilando il modello "Detr" presso il Caaf Cgil. ■

Novità Red

Legge 102 del 3 agosto 2009

Dal 2010 i pensionati non riceveranno il Modello RED per la dichiarazione dei requisiti reddituali che condizionavano sia la conservazione del diritto che la determinazione dell'importo di prestazioni pensionistiche aggiuntive (ad esempio: assegni al nucleo familiare, maggiorazioni sociali, 14^a mensilità...).

La legge stabilisce che i dati reddituali utili per la verifica delle prestazioni pensionistiche e aggiuntive saranno forniti agli enti previdenziali dalle amministrazioni finanziarie e Pubbliche.

Rimarranno in essere solo i RED per i pensionati residenti all'estero.

Al momento in cui andiamo in stampa non risultano ancora definiti i protocolli tecnici di scambio dati tra i soggetti interessati. ■

Tasse e detrazioni, così nelle nostre pensioni

Qui a fianco trovate le tabelle prevalenti del sistema fiscale attualmente applicato sui redditi da pensione e da lavoro.

Il nostro sistema di tassazione incide sui redditi a tre livelli: nazionale, regionale e comunale. Nella prima tabella sono riportati gli **scaglioni annuali d'imposta** che definiscono, in base al nostro reddito, l'importo delle tasse da pagare annualmente. Nella tabella successiva sono riportate le **addizionali regionali**, tasse aggiuntive dovute alla Regione dove il cittadino ha il domicilio fiscale.

Nella stessa tabella è stata aggiunta la nota riferita alle **addizionali comunali**, **tassa da pagare** qualora il Comune abbia deciso di applicarla e deliberato nei tempi e con le modalità previste dalla legge.

Nel corso degli anni il nostro sistema fiscale ha poi introdotto una serie di correttivi: detrazioni fiscali personali e familiari, deduzioni da reddito complessivo.

Detrazioni fiscali

Le prime due tabelle **detrazioni per reddito da pensione** definiscono l'importo da detrarre dalle tasse personale.

Le rimanenti tabelle evidenziano la possibilità di avere ulteriori detrazioni se il nucleo familiare è composto dal coniuge e da figli minori, studenti invalidi a condizione che non abbiano un reddito superiore a euro 2.840,51.

Oltre alle detrazioni personali e per familiari a carico, che vengono applicate direttamente dall'ente erogatore della pensione, esistono altre detrazioni che possono essere riconosciute solo attraverso la dichiarazione dei redditi (modello 730 o unico) legate alle spese personali e familiari.

Di seguito vi elenchiamo le spese più ricorrenti: spese mediche e sanitarie, spese per addetti all'assistenza, abbonamento trasporto pubblico, affitti per sé e figli con diverso domicilio se regolarmente registrati, spese di ristrutturazione della casa.

Deduzioni da reddito complessivo

Le deduzioni sono spese che si possono detrarre dal reddito complessivo determinando un reddito più basso tassabile, ciò è possibile attraverso la dichiarazione dei redditi (es. contributi Inps per Colf e badanti).

Le tabelle allegate vogliono essere un contributo non solo per la lettura del modello ObisM ma aiutarvi a valutare le varie proposte del modello fiscale dibattuto nel nostro paese.

Vista la complessità della materia fiscale, soggetta ogni anno a possibili variazioni, vi invitiamo a rivolgervi presso i nostri uffici e al CAAF Cgil per informazioni e compilazioni delle dichiarazioni dei redditi. ■

Imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2009 e 2010

Scaglioni annuali d'imposta

Reddito	Aliquota %	Imposta dovuta sui redditi compresi negli scaglioni
Fino a euro 15.000,00	23	23% sull'intero importo
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 28.000,00	27	3.450,00+ 27% parte eccedente
Oltre euro 28.000,00 fino a euro 55.000,00	38	6.960,00+ 38% parte eccedente
Oltre euro 55.000,00 fino a euro 75.000,00	41	17.220,00+ 41% parte eccedente
Oltre euro 75.000,00	43	25.420,00+ 43% parte eccedente

NOTA: Con reddito complessivo da pensione non superiore a euro 7.500, redditi di terreni per un importo non superiore a euro 185,02 e il reddito della casa di abitazione principale e relative pertinenze, l'imposta NON È DOVUTA.

Addizionale Regionale* Lombardia - Legge Regionale 28.12.2007, n. 35

Scaglioni di reddito	Aliquota aggiuntiva	Aliquota totale	Correttivo da detrarre
Fino a € 15.493,71	-	0,9%	-
Oltre € 15.493,71 fino a € 30.987,41	0,40%	1,30%	Euro 15.493,71
Oltre € 30.987,41	0,10%	1,40%	Euro 46.481,13

* L'addizionale regionale è dovuta in tutte le regioni. L'addizionale comunale è dovuta solo se il comune la delibera entro limiti minimi e massimi di aliquota stabiliti per legge.

Detrazione per redditi

Detrazione per redditi da pensione (Per soggetti di età inferiore a 75 anni)

Reddito	Detrazione annua
Fino a euro 7.500,00	Euro 1.725,00
Oltre euro 7.500,00 fino a euro 15.000,00	Euro 1.255,00
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 55.000,00	Euro 1.255,00
Oltre euro 55.000,00	-

L'importo della detrazione spettante è calcolata sul reddito, periodo di pensione annuo e sull'età. Pertanto potrà essere soggetta a variazioni nel corso dell'anno.

Detrazione per redditi da pensione (Per soggetti di età superiore a 75 anni)

Reddito complessivo	Detrazione annua
Fino a euro 7.750,00	Euro 1.783,00
Oltre euro 7.750,00 fino a euro 15.000,00	Euro 1.297,00
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 55.000,00	Euro 1.297,00
Oltre euro 55.000,00	-

L'importo della detrazione spettante è calcolata sul reddito, periodo di pensione annuo e sull'età. Pertanto potrà essere soggetta a variazioni nel corso dell'anno.

Detrazione per coniuge (non legalmente ed effettivamente separato)

Reddito complessivo	Detrazione annua	Ulteriori detrazioni coniuge
Fino a euro 15.000,00	Euro 800,00	Zero
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 29.000,00	Euro 690,00	Zero
Oltre euro 29.000,00 fino a euro 29.200,00	Euro 690,00	10 euro
Oltre euro 29.200,00 fino a euro 34.700,00	Euro 690,00	20 euro
Oltre euro 34.700,00 fino a euro 35.000,00	Euro 690,00	30 euro
Oltre euro 35.000,00 fino a euro 35.100,00	Euro 690,00	20 euro
Oltre euro 35.100,00 fino a euro 35.200,00	Euro 690,00	10 euro
Oltre euro 35.200,00 fino a euro 40.000,00	Euro 690,00	Zero
Oltre euro 40.000,00 fino a euro 80.000,00	Euro 690,00	Zero

La detrazione è "rapportata al periodo di sussistenza del diritto" nell'anno. Il superamento del limite reddituale in corso d'anno fa perdere la detrazione per l'intero anno.

Detrazione teorica per figli a carico

Famigliare cui spetta la detrazione	Detrazione annua
Per ciascun figlio compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati	Euro 800,00
Per ciascun figlio di età inferiore a tre anni	Euro 900,00
Per ogni figlio portatore di handicap ai sensi dell'Art 3 della Legge 5 Febbraio 1992 n° 104	Importo base + euro 220,00
Se più di tre figli a carico	Importo base + euro 200,00 per ciascun figlio a partire dal primo
Per primo figlio in mancanza del coniuge	Si applicano, se più convenienti, le detrazioni previste per il coniuge
Per ogni altra persona indicata nell'Art 433 del Codice Civile	Euro 750,00

La detrazione per carichi di famiglia spetta a condizione che il familiare per il quale si chiede la detrazione non possieda un reddito complessivo non superiore a €2.840,51 al lordo degli oneri deducibili. Le detrazioni per carichi di famiglia sono "rapportate a mese" e competono dal mese in cui si sono verificate le condizioni richieste a quello in cui sono cessate.

INVALIDITÀ CIVILE

Che cos'è

Il cittadino portatore di invalidità civile (invalidità non derivante da lavoro, dal servizio o guerra) o di handicap ha diritto ad aver riconosciuto questo "status" che permette di acquisire **benefici a carattere sanitario** (esenzione ticket), **economico** (pensione di invalidità e indennità di accompagnamento) e **fiscale** (detrazione e deduzioni maggiorate).

Qual'è la procedura per richiederla?

1. Il certificato medico digitale

Devi recarti dal tuo medico di famiglia, purchè abilitato all'invio telematico del certificato medico, che ti rilascerà la copia cartacea del certificato unitamente ad un codice univoco che andrà inserito nella domanda. Qualora non fosse abilitato, ricordati di non farti rilasciare il certificato cartaceo ma di chiedergli di indicarti un altro medico che lo sia.

2. La presentazione della domanda

La domanda deve essere trasmessa all'INPS per via telematica. Sono abilitati all'invio:

- il cittadino, attraverso la procedura sul sito www.inps.it;
- i Patronati.

Rivolgiti al Patronato Inca

Ricordandoti di portare con te:

- **il codice univoco del certificato medico;**
- **la carta d'identità;**
- **la tessera Sanitaria o in alternativa il codice fiscale.**

L'assistenza all'invio della domanda è gratuita.

Indirizzi INCA CGIL Lombardia
www.inca.lombardia.it

INCA Bergamo
via Garibaldi, 3
Tel. 0353594120
Fax 0353594139
bergamo@inca.it

INCA Brescia
via Folonari, 20
Tel. 0303729240
Fax 0303729243
brescia@inca.it

INCA Como
via Italia Libera, 25
Tel. 031239384/5
Fax 031270400
como@inca.it

INCA Cremona
via Mantova, 25
Tel. 0372448600
Fax 0372448633
cremona@inca.it

INCA Lecco
via Besonda, 11
Tel. 0341488201
Fax 0341488202
lecco@inca.it

INCA Legnano
via Volturino, 2
Tel. 0331549519
Fax 0331547289
e-mail: legnano@inca.it

INCA Lodi
via Lodivecchio, 31
Tel. 0371616031/2
Fax 0371616020
lodi@inca.it

INCA Mantova
via Altobelli, 5
Tel. 0376202202
Fax 0376320453
mantova@inca.it

INCA Milano
C.so di P.ta Vittoria, 43
Tel 0255025309
Fax 025512827
milano@inca.it

INCA Monza e Brianza
via Premuda, 17
20052 - Monza
Tel. 0392731261
Fax 0392731272
brianza@inca.it

INCA Pavia
via Damiano Chiesa, 2
Tel. 0382 389205
Fax 0382 25040
pavia@inca.it

INCA Varese
via Nino Bixio, 37
Tel. 0332 276245
Fax. 0332 262002
varese@inca.it

INCA Sondrio
via Petriani, 14
Tel.0342541320
Fax 0342541313
sondrio@inca.it

INCA Darfo Boario Terme
via Ghislandi, 16
Tel. 0364 543204
Fax 0364 537322
darfo@inca.it

Al Patronato Inca puoi trovare

Assistiamo i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, autonomi e parasubordinati, gli interinali, i pensionati nell'ambito di:

Infortunati e malattie professionali

Assistiamo coloro che hanno subito infortuni e malattie professionali affinché ottengano il riconoscimento del danno ed i relativi benefici economici; offriamo gratuitamente la consulenza dei nostri medici legali.

Contribuzione

Assistiamo coloro che devono verificare i contributi e controlliamo che i dati siano corretti e comprensivi di servizio militare, maternità, malattia, corsi di studio, periodi di lavoro prestati all'estero e in gestioni previdenziali diverse. Offriamo una consulenza volta a garantire la pensione nei tempi più brevi e alle condizioni più favorevoli.

Pensioni

Assistiamo coloro che devono presentare la domanda per ottenere qualsiasi tipo di pensione, in Italia o all'estero, compresa quella integrativa, fornendo inoltre un calcolo preventivo dell'importo.

Disoccupazione

Assistiamo coloro che sono privi di occupazione nel conseguire le indennità economiche di mobilità e di disoccupazione.

Trattamenti di famiglia

Assistiamo coloro che necessitano una valutazione circa la possibilità di richiedere gli assegni familiari al datore di lavoro, al Comune o all'istituto previdenziale, e compiliamo loro le domande.

Assistenza socio sanitaria

Assistiamo coloro che devono richiedere le prestazioni relative alle cure termali, alle indennità economiche in caso di tbc, in caso di malattia per i lavoratori agricoli e i disoccupati, in caso di maternità per le lavoratrici parasubordinate e per quelle disoccupate.

Ci puoi trovare...

SPI CGIL BRIANZA

Via Premuda, 17
Tel. 039.2731132
spibrianza@cgil.lombardia.it

Ornago

Via Crocifisso, 7
Tel. e fax 039/6010744

Brugherio

Via Gramsci, 3
Tel. e fax 039/884164

Agrate Brianza

Via IV Novembre, 2
Tel. e fax 039/6057486

Carate Brianza

P.zza Risorgimento, 3
Tel. 0362/905991
Fax 0362/992465

Besana

Via Emanuele II,
residenza i "Portici"
Tel. e fax 0362/917842

Sovico

Via Fiume 50
Tel. e fax 039/2323214

Lissone

Via San Giuseppe, 25
Tel. 039/480229
Fax 039/2457129

Muggiò

Via Galvani, 2
Tel. 039/2780747
Fax 039/2786261

Nova Milanese

Via Don Mezzera, 5
Tel. 0362/451130
Fax 0362/360393

Biassono/Vedano

Via Mazzini, 1
Tel. e fax 039/2752862

Villasanta

Via Confalonieri, 16
Tel. e fax 039/2050815

Monza Cazzaniga

Via Boito, 84
Tel. e fax 039/320872

Monza S. Fruttuoso

Via Tazzoli, 12
Tel. e fax 039/737136

Monza San Rocco

Via Paisiello, 10
Tel. e fax 039/2001940

Monza - Spi Cattaneo

c/o Circolo Cattaneo
Via Veneto
Tel. e fax 039/2726464

Monza - Spi Libertà

c/o Circolo libertà
Viale Libertà, 33
Tel. 039/382308
Fax 039/2314680

Arcore

Largo Arienti, 81
Tel. e fax 039/6013236

Carnate

Via Giovanni XXIII, 9
Tel. e fax 039/670411

Vimercate

P.zza Marconi, 7
Tel. 039/6083399
Fax 039/6084260

Lazzate

Via Libertà, 7
Tel. e fax 02/96329092

Lentate

Via Monte Generoso
Tel. 0362/563208
Fax 0362/572569

Giussano

Via Borella, 6
Tel. e fax 0362/851431

Meda

Via Orsi, 9
Tel. 0362/70207
Fax 0362/338807

Seregno

Via Umberto I, 49
Tel. 0362/230106
Fax 0362/241289

Barlassina

Largo Diaz, 7
Tel. e fax 0362/560709

Solaro

Via dei Campi, 8
Tel. e fax 02/9690516

Cesano

Corso Libertà, 70
Tel. 0362/501109
Fax 0362/520998

Desio

Via F.lli Cervi, 25
Tel. 0362/622016
Fax 0362/301448

Varedo

Via Benedetto Croce, 2
Tel. 0362/573076
Fax 0362/576240

Seveso

Via F. Borromeo, 5
Tel. 0362/640011
Fax 0362/51692

Cavenago di Brianza

c/o Villa Stucchi
Via Mazzini, 29
Tel. e fax 02/95019176

Bernareggio

Via Caglio Viganò, 8
Tel. e fax 039/6884527

Concorezzo

c/o Palazzina
Via Libertà, 12
Tel. 039/6041762

Sedi Campagna Fiscale 730

Monza

Via Premuda, 17
Tel. 039-2731277-278

Via Buonarroto, 72

Tel. 039-202827

Via V. Veneto, 1

Tel. 039-2726464

Via Tazzoli, 12

Tel. 039-737136

Via Paisiello, 10

Tel. 039-2001940

Via Boito, 84/C

Tel. 039-320872

Viale Libertà, 33

Tel. 039-382308

Lissone

Via S. Giuseppe, 25
Tel. 039-480229

Villasanta

Via Confalonieri, 14
Tel. 039-2050815

Brugherio

Via Gramsci, 3
Tel. 039-2142353

Desio

Via F.lli Cervi, 25
Tel. 0362-622016

Lazzate

Piazza Lombardia, 13
Tel. 02-96329092

Cesano Maderno

Corso Libertà, 70
Tel. 0362-501109

Seveso

Via F. Borromeo, 17
Tel. 0362-641455

Nova Milanese

Via Don Mezzera, 5
Tel. 0362-451130

Muggiò

P.zza A. Gramsci, 6
Tel. 039-2780747

Seregno

Via Umberto, 49
Tel. 0362-230106

Meda

Via P. Orsi, 9
Tel. 0362-70207

Lentate

Via M. Generoso, 7
Tel. 0362-563208

Solaro

Via dei Campi, 8
Tel. 02-9690516

Varedo

Via Monza, 8
Tel. 0362-573076

Carate Brianza

P.zza Risorgimento, 3
Tel. 0362-905991-2

Besana in Brianza

Via V. Emanuele II
Tel. 0362-917842

Giussano

Via Borella, 6
Tel. 0362-851431

Sovico

Via Fiume, 50
Tel. 039-2323054

Veduggio

Via Chiusa, 6
Tel. 0362-911234

Vimercate

P.zza Marconi, 7
Tel. 039-6083399

Arcore

Largo Arienti, 81
Tel. 039-6013236

Agrate Brianza

Via G. M. Ferrario, 48
Tel. 039-6057486

Concorezzo

Via Libertà, 12
Tel. 039-6041762

Cavenago

Via Mazzini, 29
Tel. 02-95019176

Bellusco

P.zza Fumagalli, 6

Mezzago

c/o Municipio

Ornago

Via Crocefisso, 7
Tel. 039-6010744

Carnate

Via Giovanni XXIII, 9
Tel. 039-670411

Caponago

Via Roma, 39

Allo Spi porte aperte, venite!

Avete dubbi, volete effettuare un controllo della vostra pensione, avete bisogno di aiuto per richiedere qualche prestazione o sapere se avete diritto a qualche bonus? Non esitate, **venite alla sede Spi più vicina a voi**, troverete sicuramente un volontario disponibile a darvi tutte le informazioni e l'aiuto di cui avete bisogno. ■



LE PENSIONI NEL 2010

La pensione minima

Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 460,97	Euro 5.992,61

Pensione minima con maggiorazione

60	Euro 486,80	Euro 6.328,40
65	Euro 543,61	Euro 7.066,93
70	Euro 585,41	Euro 7.610,33
70*	Euro 597,41	Euro 7.766,33

*non spetta somma aggiuntiva sulla 13ª mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.328,40	Euro 11.678,29	Euro 25,83
65	Euro 7.066,93	Euro 12.416,82	Euro 82,64
70	Euro 7.616,05	Euro 12.965,94	Euro 136,44-124,44*

*per titolari 14ª mensilità

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 339,15	Euro 4.408,95

Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 597,41	Euro 7.763,33
---------	-------------	---------------

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		non spetta superando anche un solo limite	
Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 10.782,57	Euro 4.408,95	Euro 15.191,52

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni	Euro 411,53	Euro 5.349,89

Con maggiorazioni

65 anni	Euro 424,45	Euro 5.517,85
70 anni	Euro 597,41	Euro 7.766,33

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.349,89	Euro 10.699,78

Importo aggiuntivo 2010

Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13ª mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 262,75
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 597,41

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 23.970,44

Importo compreso tra Euro 23.970,44 e 29.963,05: avrà una riduzione del 25%

Importo superiore a Euro 29.963,05:

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 17.977,83	intero
Da Euro 17.977,83 a Euro 23.970,44	25%
Da Euro 23.970,44 a Euro 29.963,05	40%
Da Euro 29.963,05	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

Aumento delle pensioni superiori al minimo

Si applica tenendo conto dell'importo totale delle pensioni spettanti al 31/12/2009.

Aliquota 0,7%	fino a Euro 2.288,80
Aliquota 0,525%	oltre Euro 2.288,80

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 5.992,61	-	-	Euro 11.985,22
Pensioni nate nel 1994	Euro 5.992,61	Euro 23.970,44	Euro 11.985,22	Euro 29.963,05
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 5.992,61	Euro 17.977,83	Euro 11.985,22	Euro 23.970,44

Chi ha diritto alla 14ª mensilità

Anni di contribuzione		anno 2010 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1947)			
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)	Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 336,00	Euro 9.324,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≥781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≥937 ≤1.456 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 420,00	Euro 9.408,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≥ 1.301 ctr.)	>28 anni (≥ 1.457 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 504,00	Euro 9.492,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato

Donna: vietato invecchiare

Le pensionate lombarde ne discutono con Caputo, Piazza, Vegetti Finzi, Zanardo

di Erica Ardenti

“Fateci invecchiare in pace”, è il titolo del secondo capitolo del libro di Iaia Caputo **Le donne non invecchiano mai** Serie bianca Feltrinelli (euro 14,00). L'autrice si domanda come si invecchia in una società dove impera il mito dell'eterna giovinezza, dove a fronte di tante conquiste fatte negli anni '70, che si stanno oggi perdendo, le donne rischiano di dover perdere anche il diritto di invecchiare e di invecchiare serenamente: “per le donne invecchiare, nel nostro senile Occidente, non è mai stato tanto penoso”. Un libro ricco di spunti che le donne del Coordinamento lombardo dello Spi hanno voluto adottare come canovaccio per la giornata del **22 marzo** conclusiva delle celebrazioni dell'8 Marzo, che si terrà a **Sesto San Giovanni, presso l'Hotel NH Concordia**. Con noi a discutere sul

tema “Donna: vietato invecchiare” ci saranno **Iaia Caputo**, **Marina Piazza**, presidente del comitato tecnico scientifico del Gender, **Silvia Vegetti Finzi**, psicologa, e **Loirella Zanardo**, autrice del video **Il corpo delle donne** (che potete vedere su www.ilcorpodelledonne.com, ndr).

Iaia Caputo parla con tante donne e riporta il loro vissuto tra i 50 e i 60 anni, ma parla anche con degli uomini e alla fine il suo diventa un discorso sull'invecchiamento oggi. Non è tenera con nessuno e non accetta di parlare delle donne come ‘vittime’ di un meccanismo – quello del vietato in-

vecchiare – a cui non ci si può sottrarre. “Alla fine in chi, se non in noi stesse, risiede il carnefice che si impone corpi perfetti e facce senza età, che ha orrore dei chili di troppo e l'ossessione del tempo che passa?”, si domanda. Se in Italia vige un modello così maschilista forse qualche responsa-

bilità sta anche nel movimento delle donne che è stato ricco di elaborazioni filosofiche, teoriche ma che ha “snobbato” l'impegno politico, come sostiene Alessandra Bocchetti, una delle fondatrici del Centro Virginia Woolf, nella discussione riportata nel capitolo “Dove sono finite le donne”, che contiene anche le interessanti riflessioni di Miriam Mafai. Caputo, poi, riflettendo sul Grande Fratello piuttosto che sulle partecipanti alle serate di Villa Certosa piuttosto che di Palazzo Grazioli commenta: “quel che queste donne esprimono nella teledemocrazia compiuta del nostro paese è l'idea di una libertà che coincide con il perimetro del proprio corpo, e non con il disporre a proprio piacere, ma con il metterlo a disposizione per il piacere degli uomini e per quanto ne può arrivare in cambio”. ■



Per documentarsi...

- **Silvia Vegetti Finzi Nuovi nonni per nuovi nipoti** Mondadori
- **Paola Borgna Sociologia del corpo** Laterza
- **James Hillman La forza del carattere** Adelphi
- **Marina Piazza Le ragazze di cinquant'anni** Mondadori



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2010

Spagna Costa del Sol

Hotel 4 stelle
Dall'11 al 25 aprile
Euro 630

Ischia Forio Speciale ballo liscio!

Hotel Parco Teresa
3 stelle
Dal 7 al 21 marzo
Euro 590

Tour del Portogallo con Santiago de Compostela

Dal 17 al 24 aprile
euro 1.100

Tunisia - Mahdia

Sea Club Vincci
Nour Palace 5 Stelle
Dal 18 aprile al 2 maggio
Euro 765

Tour dell'Olanda

Dal 21 al 25 aprile
Euro 770
+ volo aereo

Tour della Sicilia

Dal 23 al 30 aprile
Euro 870,00
+ ingressi

Rodi (Grecia)

Eden Village
Myrina Beach
Dal 16 maggio al 6 giugno
Euro 910 (3X2)

Tour Parigi e Castelli della Loira

Dal 17 al 23 maggio
Euro 925

Crociera sul Danubio

Dal 22 a 29 maggio
Euro 1.245
+ tasse aeroportuali da riconfermare

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza
Via Bezzecca 1 angolo Via Volturmo 2
20052 Monza
Tel. 0392320001 - Fax 039326476
agenziamonza@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacomodo@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it



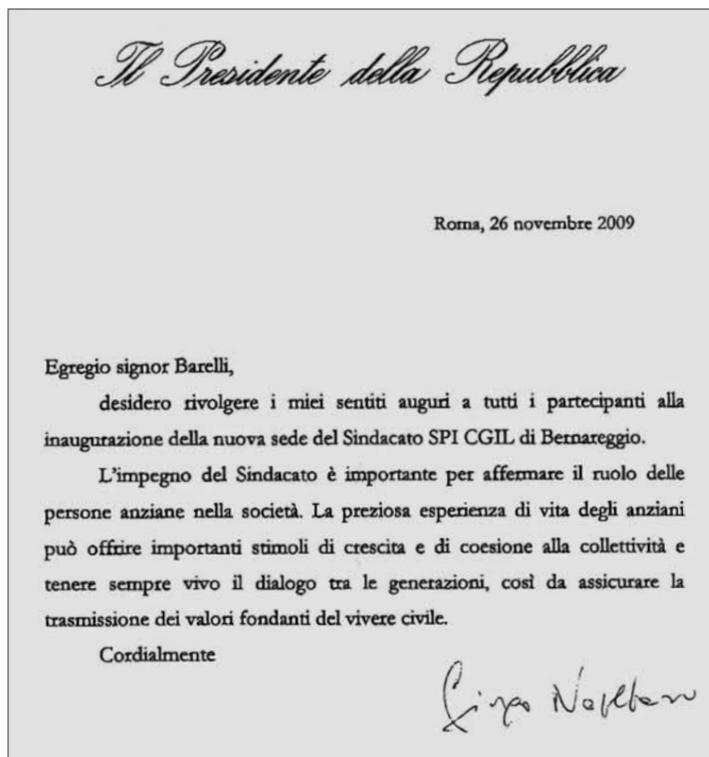
ETLI Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Nuova sede Spi a Bernareggio con lettera del Capo dello Stato

di Lauro Barelli

“Desidero rivolgere i miei sentiti auguri a tutti i partecipanti alla inaugurazione della nuova sede del sindacato Spi-Cgil di Bernareggio.” – così inizia il **messaggio che abbiamo ricevuto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano**, che continua: “L'impegno del Sindacato è importante per affermare il ruolo delle persone anziane nella società. La preziosa esperienza di vita degli anziani può offrire importanti stimoli di crescita e di coesione alla collettività e tenere sempre vivo il dialogo tra le generazioni, così da assicurare la trasmissione dei valori fondanti del vivere civile.” Purtroppo questa lettera l'abbiamo ricevuta una settimana dopo il 12 dicembre 2009, giorno dell'inaugurazione della sede sindacale. Abbiamo scelto questa data in occasione del quinto anniversario della scomparsa del nostro concittadino Giuseppe Arlati, per molti anni protagonista della vita sindacale, politica e associativa della nostra comunità e che da ragazzo aveva partecipato agli scioperi delle fabbriche del sestese nella primavera del 1944. Proprio per riconoscere il suo valore nell'opera di emancipazione dei più deboli si è deciso di dedicargli questa sede che da tanto e da tutti era attesa. Bernareggio conta su 489 iscritti Spi, su una popolazione di 10.000 abitanti circa, di cui 2.200 sessantenni e oltre (pari al 22%).

Alla manifestazione hanno partecipato un buon numero di iscritti e non, oltre al vice-sindaco Mariani, un assessore, alcuni consiglieri comunali e provinciali, i segretari generali di Spi Lombardia, Spi e Camera del Lavoro Brianza, Anna Bonanomi, Claudio Bonfanti e Ermes Riva. I numerosi cittadini e le autorità presenti hanno potuto visionare l'interno della sede, che si compone di un locale ad uso sala d'aspetto e ufficio Spi, e di un altro locale riservato al patronato Inca e al servizio fiscale Caaf, che permetterà di svolgere le pratiche relative ai mod.730 e Unico in tempo reale, così come ci viene richiesto dalle persone interessate, che non si vedranno più costrette a recarsi a Vimercate o a Carnate. Per ora l'orario dei servizi del-



la sede di Bernareggio si articola nei giorni di lunedì, martedì mattina e giovedì pomeriggio. A breve saremo in grado di aggiungere anche due altri sportelli informativi, uno sulla non autosufficienza e un altro sulle problematiche dei cittadini immigrati.

Questa sede permetterà di svolgere meglio l'attività di negoziazione territoriale sui problemi dei servizi alla persona, con particolare riguardo alle specificità degli anziani. Speriamo che la sede di Bernareggio sia uno strumento utile ai cittadini dei nostri paesi e sia in grado di “aumentare e rappresentare il variegato mondo della terza età, di dare forza e voce alle ragioni dei pensionati e di difendere e praticare l'uguaglianza, la democrazia e la solidarietà, offrendo occasioni e luogo di partecipazione per rendere vivi e attuali i valori della Carta Costituzionale”. ■

Sessanta congressi Spi Cgil al via

di Franco Rossetti

Benvenuto 2010! L'anno del XVI congresso della Cgil, benvenuto nonostante tanti economisti, politici, industriali, sindacalisti, ci dicono che sarà un anno molto difficile, con la disoccupazione in aumento e molta, molta precarietà. Di questi problemi ne discuteranno migliaia di iscritti, a partire dai congressi di base, nelle fabbriche, negli uffici, nelle leghe dei pensionati.



Si darà vita ad una grande prova di democrazia utile alla Cgil e al nostro Paese. Un Paese che avrebbe bisogno di un Governo che governi e che invece sta ad aspettare che passi la buriana e che accusa di catastrofismo chi, come la Cgil, lancia grida d'allarme sui possibili esiti nefasti che al termine della crisi potrebbero esserci per la nostra economia.

In queste settimane nelle leghe Spi Brianza vi è grande fermento, sono circa sessanta i congressi di lega convocati sul nostro territorio. L'obiettivo è quello di coinvolgere il più alto numero possibile dei nostri iscritti nelle assemblee congressuali per farli esprimere attraverso il voto. Infatti a questo congresso la Cgil si presenta con due documenti alternativi. Forse ciò potrà apparire come un elemento di confusione, considerata la gravità dei problemi che ci troveremo ad affrontare, ma potrebbe anche diventare un momento di chiarezza sulle strategie da seguire. A fronte di ipotesi diverse il congresso sarà chiamato a decidere la strada da seguire e quella che ne uscirà vincente, dovrà essere tale per tutti coloro che militano e credono nella Cgil. Nel frattempo i compagni nelle leghe, stanno lavorando a pieno ritmo. Si è appena conclusa, con ottimi risultati, la raccolta di firme a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare per l'apprendimento permanente, che ha visto i compagni impegnati nell'allestimento di gazebo nei mercati e nelle piazze. Si è, inoltre, alle prese con la campagna per il tesseramento e l'organizzazione delle assemblee congressuali. È un lavoro “oscuro” che richiede l'impegno di tutti, dal centro, fino alla più piccola lega di “periferia” ed è un impegno che viene svolto con la passione ideale che pervade i nostri militanti, passione che permette di superare tutte le difficoltà, nell'intento e con la certezza che stiamo facendo qualcosa di utile per i nostri pensionati e per la democrazia. Siamo sicuri che i nostri iscritti sapranno compensare i compagni per l'impegno e per il lavoro svolto, con la loro presenza alle assemblee congressuali. ■

Antonio Santambrogio, l'operaio dirigente

Ci ha lasciato il 19 dicembre, alla vigilia delle Feste di Natale

di Renzo Di Bernardo

“I compagni andrebbero aiutati a ricercare la motivazione della loro militanza nel risveglio della passione politica che ha caratterizzato tanti di loro nell'esperienza lavorativa.”...

Così scriveva nel suo ultimo articolo apparso su Spi Insieme Ottobre 2009 e il 19 dicembre si spegneva **Antonio Santambrogio**. Nato nel 1940, viene assunto in Autobianchi nel 1970 dove si distingue entrando subito a far parte del consiglio di fabbrica. Appena arrivato in fabbrica lavora per un breve tempo in selleria, poi fino alla fine in catena di montaggio, prima sulla “A111”, poi la “A112” e la “500” fino al 1992, data di chiusura dell'Autobianchi.

Anche a fabbrica chiusa è stato per altri due anni presente quotidianamente per essere da riferimento ai lavoratori in cassa integrazione che gradualmente venivano richiamati sia all'Alfa di Arese che all'Acge di Desio, come previsto dall'accordo sindacale, al fine di garantire la miglior collocazione possibile ai più deboli.

Eletto come indipendente nelle liste del Pci, è stato Assessore all'istruzione e cultura in una passata Amministrazione desiana per poi diventare consigliere comunale. Da sempre punto di riferimento per i lavoratori dell'Autobianchi e leader del CdF, in prima fila per la difesa e l'affermazione dei diritti nel mondo del lavoro, dalla parte dei lavoratori indipendentemente dall'appartenenza politica. Molto stimato anche dalle altre organizzazioni sindacali, in quanto riconoscevano in Santambrogio una spiccata personalità, a volte anche un po' burbera, ma sempre leale. Notevole il contributo che ha dato alle lotte sindacali.

Negli anni successivi è stato chiamato a dirigere il sindacato pensionati italiani della Cgil Brianza, dove è stato uno degli artefici della grande crescita dello Spi in Brianza, ma senza mai rinunciare al proprio ruolo, così come lo era stato quando era lavoratore dove ha sempre fatto della militanza una bandiera di coerenza ed onestà intellettuale. Resta un esempio straordinario. Anche tra i pensionati ha lasciato l'insegnamento della passione per politica, lui che avrebbe potuto fare il dirigente sindacale, ha sempre rinunciato per essere al centro delle battaglie democratiche, vivendole in prima persona.

Ciao Antonio e grazie per sempre, sarai ricordato come “l'operaio dirigente”. ■

Sportello Inca

a cura di Ezio Davide Cigna

Mauro Paris, che ringraziamo per la lunga e apprezzata collaborazione con il nostro giornale, non è più direttore dell'Inca. Ora occupa un posto importante nella segreteria della Cgil di Monza e Brianza. La rubrica passa quindi al nuovo direttore **Ezio Davide Cigna**, al quale facciamo tanti auguri.

Buongiorno,
il 22.03.2010 compirò 65 età, avrei bisogno di alcune informazioni in merito alla possibilità di percepire la pensione. Considerando che per curare i miei figli ho iniziato a lavorare molto tardi, dal '99 ad oggi ho svolto attività lavorativa per un totale di sei anni, come lavoratrice dipendente in due aziende del settore privato. Sono madre di 2 figlie che ormai hanno più di 30 anni, mi è stato detto che posso chiedere l'accredito figurativo delle maternità avvenute al di fuori del rapporto di lavoro. Tenendo presente che mio marito è titolare di una pensione superiore a 1000 euro, non avrò la possibilità di percepire la pensione sociale, quindi, se con l'accredito dei contributi per le maternità, potrò ricevere una pensione più alta, sarei molto contenta. Cosa mi consiglia di fare? Grazie e buona giornata

*Cara Signora,
Le confermo la possibilità dell'accredito dei contributi figurativi per le maternità avvenute al di fuori del rapporto di lavoro (ai sensi del D.L.151/2001), Tale possibilità riguarda tutte coloro che abbiano versato almeno 5 anni di contributi da dipendente. Nella Sua situazione però, Le consiglio di non fare nessuna domanda di accredito, in quanto, avendo iniziato a lavorare dopo il 01.01.1996, a Lei si applica il sistema contributivo, che richiede per il pensionamento solo 5 anni di contribuzione.*

Al contrario, avrebbe contribuzione figurativa accreditata prima del 31.12.1995 e quindi, un sistema retributivo, che richiede per il pensionamento una contribuzione pari a 20 anni.

*Considerando comunque che dovrà fare la domanda di pensione, Le suggerisco di rivolgersi al nostro ufficio di zona a Lei più comodo, dove troverà un funzionario Inca in grado di farLe il calcolo presuntivo della prestazione pensionistica e Le potrà trasmettere telematicamente la domanda di pensione all'Inps.
Cordiali Saluti*

Giussano: servizio fiscale a domicilio

Lo Spi-Cgil di Monza-Brianza, in collaborazione con il Centro Servizi Fiscali, ha deciso, in via sperimentale, di offrire ai pensionati del comune di Giussano che per varie ragioni si trovano nell'impossibilità di recarsi nella sede sindacale della Cgil per la compilazione della dichiarazione dei redditi Mod. 730, un **servizio di raccolta presso il domicilio del pensionato della documentazione per la dichiarazione dei redditi**. I pensionati interessati devono telefonare al n. 0362-851431 della Camera del Lavoro di Giussano per concordare giorno ed orario del servizio. ■

Grazie Auser

Un grazie infinito ai volontari dell'Auser di Muggiò. Non solo danno un aiuto materiale a noi vecchi ma la loro disponibilità e la loro disinteressata solidarietà, ci dimostra che esistono ancora sentimenti e valori. Ciò rende la vita di noi vecchi meno dura e amara. ■

Margherita Redetti - Muggiò

Dalla Prima pagina...

All'attacco del 2010

a loro disposizione? Non si sa, o meglio non lo si vuole dire, perché sono poche migliaia. Potremmo continuare con la finanziaria del 2010, in cui non sono previsti interventi per le famiglie e i redditi da lavoro.

Ed allora è bene ribadire alcune cose proprio per trarre dalla situazione concreta i bisogni e quindi la risposta al che fare nel nuovo anno.

La crisi sta per finire per le aziende ma non per i lavoratori: le ripercussioni sull'occupazione arrivano sempre dopo alcuni mesi in cui le aziende sono state in crisi. La disoccupazione è così destinata, senza interventi, ad aumentare.

Inoltre se il nostro ritmo di crescita sarà quello degli ultimi anni ci vorrà ben più del 2010 per ricostruire tutti i posti di lavoro persi.

Il secondo problema è quello dei redditi: la Cgil continua a chiedere una riforma fiscale che propone di modificare le aliquote a favore dei redditi da lavoro e da pensione. Dal Governo nessuna risposta di merito. La verità è che non si toccano i redditi dei grandi ricchi e della finanza. Negli ultimi anni i poveri hanno perso, i ricchi hanno guadagnato.

Queste disuguaglianze hanno avuto ripercussioni forti sul sistema sociale e dell'assistenza: è diminuito il ricorso al servizio sanitario, perché molti non hanno i soldi per pagare le visite o le medicine, i tagli nella scuola pubblica hanno solo fatto allargare il ricorso agli istituti privati, si prevedono, nonostante la crisi, aumenti delle tariffe dei servizi con ripercussioni ovvie sulla capacità di spesa delle famiglie.

Quindi occupazione, reddito e politiche sociali sono le esigenze fondamentali cui bisogna rispondere nel 2010. Per questo la Cgil ha messo in campo le proprie proposte e su queste si prepara alla mobilitazione dei lavoratori e dei pensionati, con iniziative generali e territoriali.

Infine il 2010 sarà l'anno dei Congressi della Cgil, da quelli di Lega e di azienda fino a quello nazionale, che si terrà ai primi di maggio. Il Congresso deve essere la sede per la più ampia partecipazione degli iscritti e di tutti i lavoratori ed i pensionati al dibattito democratico della Cgil, può e deve essere la sede per un confronto non solo fra di noi, ma anche con la società civile e le Istituzioni. Vogliamo che sia quindi un momento di coinvolgimento di tutta la società della nuova provincia.

Con queste premesse il 2010 sarà un anno di impegno, di partecipazione, di lotta e iniziativa. ■

Gli anziani? Una risorsa

rebbe ancora di più. Non basta. Gli anziani oltre che risorsa economica svolgono una funzione altamente sociale. Non ci fossero, bisognerebbe inventarli. I passeggeri spinti dal nonno o dalla nonna fanno parte ormai del nostro panorama cittadino. Mancano gli asili nido oppure le loro rette costano troppo? Ed ecco che il nonno o la nonna che si occupano dei nipotini, i genitori glieli scaricano al mattino presto e vanno a riprenderseli a metà pomeriggio quando escono dal lavoro. Nasce così la figura del nonno-babbo o della nonna-mamma che qualche confusione nella testa del piccino crea.

Ma non c'è solo l'asilo o il mutuo da pagare. Ci sono mille altre occasioni di intervento dei "vecchi" nella vita di giovani coppie che in questo modo, e solo in questo modo, possono tirare avanti. Ce ne fossero anche di più di nonni in grado di dare un aiuto sia nel crescere i nipoti, sia di provvedere alla loro educazione e di svolgere una indispensabile funzione di equilibrio nell'ambito della famiglia. Chi non ne ha si lamenta, e come!, e li rimpiange.

Ribadiamo: sempre più i nostri "vecchi" rappresentano per la famiglia italiana d'oggi una risorsa importante, capace di attutire le conseguenze di una crisi economica tutt'altro che temporanea e passeggera. "Orrenda" l'ha definita l'economista Laura Penacchi. Ma pure loro hanno dei problemi. Non tutti, ad esempio, sono nella condizione di prestare aiuto economico, le loro pensioni sono ferme a livelli inaccettabili. Gian Mario Boschioli, che è uno dei segretari dello Spi di Monza-Brianza, ne ha parlato in una bella intervista pubblicata lo scorso 31 dicembre su *Il Cittadino*. In Lombardia il 30 per cento ha una pensione inferiore ai 500 euro al mese. Altro dato: a Monza e provincia gli

ultra sessantacinquenni sono 148 mila. Non tutti hanno figli o nipoti da aiutare. Per molti la solitudine è diventato un problema sociale: accanto a chi ha troppo da fare, c'è chi non sa cosa fare, è solo, sta chiuso in casa, si isola. A questo proposito Boschioli ha rivolto un appello alla società civile del territorio brianzolo e quindi anche ai giovani. "Letà non conta, restituire agli anziani una vita sociale si può". Almeno fino a quando la salute regge. E la risorsa, da loro rappresentata, potrebbe crescere ancora di molto. Altro che peso sociale. ■

Tariffe speciali con il Cral dell'Aem

Segnaliamo ai nostri iscritti il vantaggioso accordo che lo Spi Monza e Brianza nei mesi scorsi ha sottoscritto con il Craem di Milano (Circolo Ricreativo Azienda Elettrica Milanese).

Il Craem gestisce in proprio alcuni alberghi in note località di vacanza come **Bormio, Bellaria, Diano Marina, Fusino, Marina di Grosseto e Marina di Pisciotta**, così come in altre parti d'Italia.

Con questa intesa viene offerta l'opportunità ai nostri iscritti di usufruire di tariffe speciali.

Per maggiori informazioni telefonare allo Spi provinciale tel. 0392731132/142 ■